

dal *Gambaro*; ma è facile che sia invece l'indicazione dell'*Insegna del Gambaro* elevata dal mercante Agostino.

23

MATTHAEVS DE ELE . HVI . TEMPLI | ANT.
ET INSTAVR. DO ... | HVNC TVMVLVM SI-
BI ... | VIVENS ... ECIT |

Morto nel 1504 il piovano Girolamo Bonetto, vi fu sostituito nell'anno stesso il prete Veneziano MATTEO DAI LETTI (*A Lectis*, detto nell'epigrafe DE ELECTIS) educato nella stessa chiesa di s. Geminiano, e uomo bene inteso per le sue qualità dai parrochiani elettori. Ciò apparisce da lettera scritta nel dì VIII giugno MDIV dal Senato all'Orator nostro in Roma onde ottenere la confermazione del candidato. (*Cornaro*. XIV. 246.) Matteo ebbe il merito di prestar molto l'opera sua per la rifabbrica di questo tempio l'anno 1505 regnante il doge Leonardo Loredano, come nella memoria seguente al num. 24. Mori nel 14 settembre 1523 (*Cornaro* III. 350).

L'epigrafe tal quale corrosa stà nelli soliti manuscritti.

24

A CHRISTI | ANA SALV | ANN. MDV | LEO-
NARDO | LAVREDANO | DVCE | INCLYTO |
MATTHAEO | ELECTO AN | TISTITE PV |
BLICIS MVNERIBVS | INSTAVRA | TVM.

Nelle balaustate delle colonnelle del coro stava questa memoria, secondo i manuscritti sopraindicati. Abbiamo già veduto nel proemio che consumata dagli anni l'antica chiesa, si rifabbricò di dentro l'anno 1505 sotto il doge LEONARDO LOREDANO, e che ne ebbe grande merito anche il piovano MATTEO ELETTI, oppur DAI LETTI, come alla iscrizione 23. Ci fa sapere il Sansovino (Lib. II. p. 45) che vedevasi in questa chiesa *la testa al naturale di marmo di Mattheo Eletto già piovano di questo luogo, scolpita da Christoforo dal Legname che fu anco Architetto della chiesa di dentro l'anno 1505, posta fra due colonne dalla sinistra della cappella grande*. Oggidì (31 8bre. 1834) questa testa si conserva nella già Commenda di Malta senza nome dello scultore.

Del doge LOREDANO parleremo a lungo fralle Epigrafi della Chiesa de' ss. Giovanni e Paolo.

25

D. O. M. | COMITI FRANCISCO GEREMIAE |
PRO SER. REPVB. | EQVITVM DVCTORI AC
VRBIVM GVBERNATORI | QVI MAIORVM
GLORIAM ET FRATRIS MERITVM | DVM
ADVERSVS TVRCAS DIMICARET EXTINCTI
| TOTO IPSE CRETENSI BELLO | PARI FIDE
AC FORTITVDINE CVMVLAVIT | VICTORIA
MARCH. MALASPINA CONIVX MOESTISS. |
AMORIS ET GRATI ANIMI MONVMENTVM
P | DECESSIT ANNO LII . XPI MDCLXXXII.

Stava appiedi dell'altar del Crocifisso nella cappella Sansovina. Alcuni mss. dicono IEREMIAE, e siccome era un poco corrosa, così lessero TORI invece di VICTORIA che abbiamo nel mss. Viaro. Perlochè Coleti che voleva pur intendere ciò che copiava da altri manuscritti, non comprendendo il significato di quella voce TORI, la ommise, e vi sostituì JOAN. di suo capriccio. Pasini e mss. Galvani hanno PATRIS invece di FRATRIS.

Questa iscrizione meriterebbe d'essere illustrata, ma non ho finora notizie nè su FRANCESCO GEREMIA, nè su quel suo *fratello, o padre*, che si nomina come morto nella guerra di Candia contra a' Turchi; nè su quella VITTORIA uscita dalla casa MALASPINA, d'altronde illustre fralle italiane. Il Necrologio di questa chiesa altronon dice che 30 marzo 1682 *L'illmo. co. Francesco Geremia condotto della serma rep. d'anni 52 in c. da febbre maligna mese uno medici Florio et Dies fa sepelir l' ecc. sig. procur. Valier.*

Fu aperta e vuotata la tomba nel lunedì 29 giugno 1807 alle 9 pomeridiane.

26

IOANETTAE VXORI | MORVM HONESTATE
SIBI ATQVE | RELIGIONIS PIETATE |
CONIVNCTISSIMAE

Dello Svayer e dal Gradenigo abbiamo questo frammento, e nulla di più so dire.

27

. POSVIT | SIBI PARAVIT ANNO
MDCCIII . IOANNES OCHER I . V . D . HVIVS
ECCLESIAE SACERDOS

OCHER. Anche questa abbiamo imperfetta nelli soliti mss. Gradenigo e Svayer; ed era collo-